

Rassegna del 08/12/2015

NESSUNA SEZIONE

30/11/2015	Corriere di Alba	8	<u>I 70 anni di Confartigianato Cuneo</u>	...	1
01/12/2015	Biellese	15	<u>Per sei aziende biellese "l'eccellenza artigiana"</u>	...	2
01/12/2015	Cuneo Sette	6	<u>Settant'anni di Confartigianato</u>	...	4
04/12/2015	Bisalta	22	<u>Confartigianato ha celebrato 70 anni di sindacato</u>	...	5
04/12/2015	Panorama di Novi	7	<u>Capitale umano e valore artigiano</u>	...	6
08/12/2015	Repubblica Torino	14	<u>Ecco il salvadanaio di Confartigiano</u>	...	7
08/12/2015	Stampa Aosta	48	<u>Funivie in funzione "Hello ski" invece no</u>	A.MAN.	8
08/12/2015	Stampa Nord Ovest	69	<u>Rifiuti costano 164,09 euro a testa</u>	...	9

1

I 70 ANNI DI CONFARTIGIANATO CUNEO FESTA DI RICORDI, MUSICA E MODA

■ Era il 12 giugno 1945 quando un gruppo di artigiani, ispirati dai valori di democrazia e libertà, costituirono l'Associazione Autonoma Artigiani della Provincia di Cuneo. Nel primo verbale si parlava di unione di intenti per la ricostruzione politico-economica della nazione e si faceva riferimento al ruolo "chiave" del lavoro. Dopo 70 anni, Confartigianato Imprese Cuneo, oggi la più importante realtà rappresentativa del mondo artigiano del territorio, celebra questo importante anniversario attraverso un momento ufficiale che si terrà ad Alba, nella chiesa di San Domenico. **Venerdì 11 dicembre**, con inizio alle 21, si ripercorreranno i 70 anni di storia associativa attraverso la moda e la musica. Sulle note delle canzoni che hanno segnato il corso dei decenni, sfilerà l'eleganza artigianale della moda "made in Granda", riferita alle varie epoche e arricchita da testimonianze fotografiche e audiovisive.



2

IMPRESE

Per sei aziende biellesi "l'eccellenza artigiana"

Consegnati domenica gli attestati a chi sa lavorare "a regola d'arte"

■ Sono stati Conferiti anche quest'anno i riconoscimenti del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", consegnati domenica a Lingotto Fiere, nell'ambito di "Restructura", dall'assessore alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis, a 68 imprese artigiane piemontesi (26 del comparto alimentare, 42 del manifatturiero). Sono sei

le biellesi premiate.

Protagoniste della manifestazione sono le imprese valutate "eccellenti" da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite "a regola d'arte", nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produzione. Con queste 68 nuove imprese il numero complessivo dell'eccellenza artigiana piemontese conta, oggi, oltre 2.670 aziende.

L'iniziativa si rivolge tanto agli artigiani quanto al pubblico, essendo anche un riconoscimento di professionalità e di perizia esecutiva, nonché una certificazione di qualità.

È il segno distintivo che identifica le produzioni di qualità e ne garantisce l'origine, offre fiducia ai consumatori, comunica e distingue i prodotti sui mercati nazionali e su quelli esteri.

Per le imprese riconosciute, la normativa prevede alcuni incentivi per gli investimenti, per la promozione dei prodotti sui mercati, per la partecipazione a rassegne ed esposizioni in Italia e all'estero.

Le imprese possono inoltre partecipare al progetto "Bottega scuola" mettendo a disposizione la loro esperienza in un percorso formativo o lavorativo rivolto a giovani cui trasmettere conoscenze e capacità professionali.



I premiati

IL RICONOSCIMENTO A MOBILIERI, RESTAURATORI E PASTICCERI

Il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", realizzato dall'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte insieme alle associazioni artigiane di categoria (Confartigianato, Cna, CasArtigiani), e alla Commissione Regionale per l'Artigianato, si rivolge tanto agli artigiani quanto al pubblico, essendo al contempo un riconoscimento di professionalità e di perizia esecutiva, e una certificazione di qualità. Il marchio è diventato il simbolo che contraddistingue ogni impresa dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale, ma anche innovativo, che ha ottenuto il riconoscimento dell'Eccellenza artigiana.

I biellesi che hanno ottenuto quest'anno il riconoscimento:

Cremeria Budineria Vittoria di Enrica Filippozzi, Piazza Castello, 9 a Candelo; specializzata nella preparazione del gelato

Falegnameria Mantello Gino, via Tiboldo Bolla, 13 a Tavigliano; si occupa della fabbricazione di mobili e di serramenti.

Falegnameria Ceria Giovanni di Luca Ceria Via Roma, 44 a Valdengo; lavora alla fabbricazione di mobili, di serramenti e di oggettistica

La Cuperfrigor di Girolamo Cupertino, via Treviso, 104 a Occhieppo Superiore; è specialista nella fabbricazione di mobili.

Vern. Complementi di arredo di Renata Foglio, via Provinciale, 42 a Camburzano; si occupa della fabbricazione di mobili

Borra Enrica via Campasso, 17 a Cavaglia; specializzata in intonaci, manufatti decorativi, altre lavorazioni: restauro affreschi e dipinti murali e stucchi



Un momento della premiazione: la famiglia Cupertino con l'assessore De Santis e il presidente di Confartigianato Biella Cristiano Gatti

L'EVENTO

**Settant'anni di
Confartigianato**

CUNEO - Una sala gremita ed un parterre di relatori di alto profilo territoriale hanno animato l'incontro celebrativo dei settant'anni di Confartigianato Imprese Cuneo. Giovedì 26 novembre alle ore 21 a Cuneo, nello Spazio Incontri della Fondazione CRC, si è manifestato con una grande partecipazione l'orgoglio dell'appartenenza all'Associazione che da sette decenni rappresenta e tutela le imprese artigiane. La sua storia parte da lontano. Era il 12 giugno 1945, quando dodici artigiani, ispirati dai valori di democrazia e libertà, costituirono l'Associazione Autonoma Artigiani della Provincia di Cuneo. Nel primo verbale assembleare si parla di unione di intenti per la ricostruzione politico-economica della Nazione italiana e si fa riferimento al ruolo "chiave" del lavoro e dell'iniziativa individuale, quali fattori indispensabili di elevazione morale e materiale delle categorie artigiane. Furono costituite le zone di riferimento e venne identificata la linea operativa, orientata soprattutto a creare aggregazione tra gli imprenditori artigiani, sollecitandone la partecipazione attiva al sindacato. Oggi la Confartigianato di Cuneo, seconda in Italia nel Sistema Confederale, conta oltre diecimila associati, duecento dipendenti e dodici uffici di zona. Un'Associazione che, come è stato più volte ribadito nella

serata dedicata all'importante "compleanno", intende guardare al futuro sia per quanto concerne il suo ruolo di tutela a fianco delle imprese, sia per quanto riguarda il suo compito di fornire agli associati un paniere, il più completo possibile, di servizi dalla massima efficienza ed efficacia. Fin dalle prime battute, l'incontro, senza cadere nella retorica, ha valorizzato alcuni aspetti della memoria collettiva della terra cuneese, partendo dalle schegge di storia locale, affidate allo storico Walter Cesana, per passare poi alla panoramica economica illustrata dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello, ai rapporti tra associazioni imprenditoriali ed istituzioni, commentati dal presidente emerito della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia ed alle collaborazioni associative tra passato e futuro evidenziate dalla presidente provinciale e regionale di Coldiretti Delia Revelli. Non sono mancati, per sottolineare l'impegno e la passione che da sempre animano il mondo artigianale, dei brevi filmati-testimonianza, nei quali alcuni artigiani cuneesi hanno raccontato la loro storia professionale. A chiudere la serata, le conclusioni del presidente provinciale Domenico Massimino.



5

Allo Spazio Incontri della Fondazione CRC

Confartigianato ha celebrato 70 anni di sindacato

Una sala gremita ed un parterre di relatori di alto profilo territoriale hanno animato l'incontro celebrativo dei settant'anni di Confartigianato Imprese Cuneo. Giovedì 26 novembre alle ore 21 a Cuneo, nello Spazio Incontri della Fondazione CRC, si è manifestato con una grande partecipazione l'orgoglio dell'appartenenza all'Associazione che da sette decenni rappresenta e tutela le imprese artigiane. La sua storia parte da lontano. Era il 12 giugno 1945, quando dodici artigiani, ispirati dai valori di democrazia e libertà, costituirono l'Associazione Autonoma Artigiani della Provincia di Cuneo. Nel primo verbale assembleare si parla di unione di intenti per la ricostruzione politico-economica della Nazione italiana e si fa riferimento al ruolo "chiave" del lavoro e dell'iniziativa individuale, quali fattori indispensabili di elevazione morale e materiale delle categorie artigiane. In pochi mesi, il numero degli associati al nuovo Organismo aumentò in modo esponenziale. Furono costituite le zone di riferimento e venne identificata la linea operativa, orientata soprattutto a creare aggregazione tra gli imprenditori artigiani, sollecitandone la partecipazione attiva al sindacato. Oggi la Confartigianato di Cuneo, seconda in Italia nel Sistema Confederale, conta oltre diecimila associati, duecento dipendenti e dodici uffici di zona. È una realtà moderna, dinamica con uno spirito "resiliente", pronto ad affrontare e superare le difficoltà di un cambiamento a livello globale ormai inarrestabile.

Un'Associazione che, come è stato più volte ribadito nella serata dedicata all'importante "compleanno", intende guardare al futuro sia per quanto concerne il suo ruolo di tutela a fianco delle imprese, sia per quanto riguarda il suo compito di fornire agli associati un paniere, il più completo possibile, di servizi dalla massima efficienza ed efficacia.

Fin dalle prime battute, l'incontro, senza cadere nella retorica, ha valorizzato alcuni aspetti della memoria collettiva della terra cuneese, partendo dalle schegge di storia locale



Confartigianato

Capitale umano e valore artigiano

L 'valore artigiano' caratterizza modi di produrre e organizzare l'impresa che superano i vecchi limiti di forma di impresa, dimensione e settore.

Il valore artigiano è caratterizzato dalla predominanza di alcuni caratteri dell'impresa, tra i quali la realizzazione di beni e servizi fondata sulle conoscenze della tradizione e caratterizzata da un forte legame con le risorse - umane e materiali - del territorio.

La produzione artigiana di beni e servizi interpreta in modo originale l'abbinamento di materiali, tecniche e competenze, con lavorazioni a regola d'arte che garantiscono un lavoro ben fatto e di elevata qualità, reso possibile dal talento delle risorse umane presenti nelle aziende artigiane.

Ed è proprio sulla protezione e lo sviluppo della dotazione del capitale umano delle imprese artigiane che innescano i processi di trasmissione delle conoscenze resa possibile dal passaggio generazionale nelle imprese familiari e dai processi formativi sul lavoro.

In cinque anni, periodo 2010-2014, le imprese artigiane hanno investito nella formazione 'sul campo' ai neo-assunti in media 1.965 milioni di euro all'anno, a conferma di quanto l'accumulazione del capitale umano sia un fenomeno consolidato in azienda grazie all'affiancamento del titolare ai suoi collaboratori.

Un altro aspetto peculiare e ricco di tradizione e passione che contraddistingue l'impresa artigiana e le donne e gli uomini che la compongono.



Adelio Ferrari



L'INIZIATIVA SOLIDALE

Ecco il salvadanaio di Confartigiano

PARTE da oggi il Banco dei Servizi, l'iniziativa di solidarietà di Confartigianato Torino in collaborazione con la Caritas. "Un piccolo dono per un grande aiuto" è una raccolta fondi che coinvolge tutti gli associati. Ad ogni azienda sarà consegnato un salvadanaio da mettere sul banco di vendita perchè i clienti possano fare un'offerta. Al termine della raccolta, che durerà fino a Pasqua, i fondi saranno consegnati alla Caritas che emetterà ticket per chi ne ha più bisogno. I ticket serviranno per avere una riparazione idraulica o elettrica. Piccole esigenze quotidiane che sono in molti a non potersi permettere. «Lo scorso anno è stato un successo, pensiamo sia utile replicare», dice Giuseppe De Santis, presidente di Confartigianato Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il caso

AOSTA

Funivie in funzione “Hello ski” invece no

Tanto tuonò che non piovve. La navetta «Hello ski», pensata per portare gli sciatori dalle strutture ricettive - alberghiere ed extralberghiere - alla partenza della telecabina Aosta-Pila e annunciata in partenza per il «ponte» di Sant'Ambrogio, sabato 5, è rimasta ferma al palo. La vicesindaco Antonella Maroz, assessore al Turismo, ha convocato in extremis nella giornata di giovedì scorso, un incontro per mettere attorno a un tavolo i due «concorrenti»: da una parte le associazioni di categoria Cna, Concommercio e Artigiani valdostani sotto il cappello di Rete Imprese per l'Italia, dall'altra 14 tassisti del capoluogo raggruppati nel Consorzio Taxi Aosta. L'obiettivo del Comune era arrivare a



La cabinovia tra Aosta e Pila

una proposta unica, per salvare capra e cavoli.

Niente servizio navette

Ma la lotta tra «noleggiatori» da una parte e tassisti dall'altra è alla guelfi e ghibellini: non si è arrivati a un accordo, e «Hello

ski» non ha visto la luce. Con ogni probabilità, le navette non garantiranno il loro servizio prima delle feste natalizie. «La palla è in mano al Comune, che deve prendere una decisione. La nostra offerta - dice Luca Lattanzi a nome dei tassisti - nasce dall'idea che usare 25 mila euro recuperati dall'imposta di soggiorno è meglio farlo per persone che lavorano sul territorio, e non che arrivano da Saint-Vincent, Châtillon o chissà dove». Salvatore Addario, presidente della Cna e referente per Rete Imprese, non è d'accordo: «Certo, anche noi speriamo di avere notizie. Ma della nostra offerta non fanno parte solo gli autonoleggiatori, ma anche i tassisti».

Lattanzi spiega: «Ci ritroviamo nella situazione in cui un lavoro, che di norma è svolto dai tassisti chiamati ogni mattina da albergatori e affittacamere,

sarà sostituito da «Hello ski». Come ex amministratore dico che è una buona idea per il turismo, ma se non parte in fondo a noi non fa danno. Noi abbiamo fatto una nostra proposta perché è un periodo molto difficile e perdere anche questa clientela sarebbe una mazzata. Aderire a una proposta comune? Per noi è difficile per via dell'abuso, molti noleggiatori si spacciano per tassisti, rovinando il mercato».

Addario parla di «forzatura da parte dei tassisti perché eravamo arrivati a una cosa organizzata finalmente con tutti», ma non nasconde le incertezze: «Era previsto che il servizio partisse nei giorni scorsi, ma stiamo aspettando una risposta dal Comune. Stanno valutando le due proposte, non sappiamo a cosa arriveranno. Ci sono un po' troppe incertezze». [A. MAN.]



MOGAVEROMODA
PARISY STORE

ARRECIAMENTO
SALVATORE DIAMANTI - ROMA

101, CENTRO CIVIL, C/OS JAMPA PIAZZONE
Via Torino 181a - Tel. 011/646000 - Aosta

Analisi Confartigianato sul Piemonte Rifiuti costano 164,09 euro a testa

Confartigianato ha calcolato il costo del servizio di igiene urbana per le tasche di famiglie e imprenditori in Piemonte è stato di

164,09 euro pro-capite, al decimo posto tra le regioni italiane. Nel 2014 il servizio di raccolta e smaltimento in Italia è costato 10,2 miliardi.

